

LABORATORIO “ACCADEMIA DI COMUNITÀ”: DISCIPLINARE DELLA CO-PROGETTAZIONE E AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

In esecuzione alla delibera di Giunta n. 120 del 26/06/2018, il Servizio Politiche Sociali indice un avviso di istruttoria pubblica finalizzata alla co-progettazione del servizio “Accademia di Comunità” presso gli spazi della Stazione dei Treni di Rovereto, concessi dalla società Centostazioni della Holding Ferrovie dello Stato italiane, in comodato al Comune di Rovereto per finalità sociali.

Premesso che la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra il comune e i soggetti a questo scopo individuati, nel presente documento si definiscono le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione a tale processo, le sue modalità di attuazione, la definizione delle risorse sia per la co-progettazione che per la realizzazione del Progetto e le modalità di approvazione del progetto di gestione.

Il quadro normativo relativo alla co-progettazione e all'istruttoria è costituito da:

- Legge 328/2000 e D.P.C.M. 30 marzo 2001 che prevede che *“al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali”*.
- Legge provinciale 13/2007 *“Politiche Sociali in Trentino”*, art. 14 che individua la co-progettazione come strumento volto alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o interventi volti a rispondere in maniera adeguata a bisogni definiti in sede di programmazione.
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) avente come oggetto *“Linee guida per l’affidamento di servizi ad enti di terzo settore e alle cooperative sociali”* con particolare riferimento al paragrafo 5 *“co-progettazione”* definita come *“accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale”*.
- Codice del Terzo Settore d. leg. 117/2017 art. 55 che individua la co-progettazione quale strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa con il coinvolgimento attivo degli enti di terzo settore da applicare per la *“definizione e la realizzazione di specifici progetti di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”*.
- Legge 241/90 sull’attività amministrativa e LP 23/92. La co-progettazione assume la forma di un procedimento amministrativo che sfocerà in un accordo di collaborazione conclusivo del procedimento e sostitutivo del provvedimento finale.
- La realizzazione del progetto “Accademia di Comunità” rientra nella programmazione comunale, nello specifico all’interno del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020 – centro di responsabilità 350111 - Interventi socio-assistenziali.

Oggetto della co-progettazione e analisi del contesto

La co-progettazione ha come oggetto la riqualificazione e gestione dello spazio ubicato presso la Stazione dei treni.

Lo spazio è collocato nell’ala nord della stazione dei treni di Rovereto (p.ed. 710 ex Polfer e uffici spedizione merci di circa 150 mq); la concessione dello spazio è disciplinata dallo schema di contratto di comodato approvato con delibera di Giunta n. 120/2018, che vincola il Comune, i gestori e utilizzatori dello spazio.

Gli spazi vengono concessi al Comune di Rovereto allo stato di fatto e il Comune realizza a proprie spese gli interventi necessari per l’allestimento e la messa a norma di accessi, servizi e impianti, a fronte di una congrua durata della concessione.

Il progetto si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione del complesso ferroviario, in considerazione anche degli investimenti programmati in termini di viabilità e infrastrutture scolastiche che attribuiscono una funzione strategica al posizionamento della Stazione quale luogo intermodale (treni-autobus).

Il contesto di intervento riguarda il “luogo stazione” con le connessioni e interrelazioni presenti. Si intende incidere sui fenomeni emergenti quali la scissione dei gruppi sociali, la crescente individualizzazione, i processi migratori, l'aumento di giovani NEET (not in education, employment, or training), l'aumento del rischio di povertà e precarietà ecc....

Il contesto del Progetto si caratterizza inoltre per l'opportunità di qualificare e rendere nuovamente fruibili spazi dismessi a fini sociali, a beneficio della cittadinanza.

A partire da questi presupposti il progetto sociale che troverà collocazione c/o gli spazi assume la denominazione di “**Accademia di Comunità**” che si caratterizza per:

- offerta di uno spazio gradevole e invitante che possa essere utilizzato dai cittadini e dai soggetti che converranno appositamente per esso, con accesso ad attività di intrattenimento, orientamento, accoglienza e supporto.
- valorizzazione di relazioni e processi di incontro e di attivazione nella programmazione e gestione delle iniziative che potranno nascere e realizzarsi presso gli spazi.

Finalità della co-progettazione “Accademia di Comunità”

Si intendono sviluppare presso lo spazio azioni atte a generare e trasmettere conoscenze e capacità a facilitare il confronto fra persone sui temi della contemporaneità, a coinvolgere attivamente le persone nelle iniziative previste.

All'interno di tale impostazione la dimensione sociale, intesa come orientamento ai servizi del territorio ma anche come accoglienza e supporto a possibili condizioni di fragilità e/o vulnerabilità, si esprime in un elevato potenziale inclusivo di appartenenza.

I partner intendono implementare un modello per la gestione del luogo quale sperimentazione collettiva interdisciplinare, sviluppata secondo le espressioni dell'arte, della cultura e della socialità, e promuovere a questo scopo un processo di co-progettazione **sia della strutturazione dello spazio che delle funzioni**, secondo le Linee Progettuali delineate nel presente Atto.

La **finalità generale** del progetto “Accademia di Comunità” è quella di contribuire ad un welfare comunitario promuovendo un modello relazione di comunità a prova di futuro: collaborativa, solidale, sostenibile e aperta.

Gli **obiettivi specifici** riguardano:

- creazione di uno spazio di accoglienza e intrattenimento che possa valorizzare la città con indicazioni turistiche, artistiche, storiche, con mostre o installazioni artistiche, occasioni culturali, iniziative di aggregazione, socializzazione e orientamento;
- favorire processi di inclusione sociale di persone in condizione di vulnerabilità e marginalità (es. richiedenti protezione internazionale, persone senza dimora ecc...);
- sviluppare funzioni di osservatorio e monitoraggio dei fenomeni sociali emergenti;
- favorire il coinvolgimento nelle attività proposte della fascia giovanile, in particolare degli studenti pendolari o frequentanti gli istituti scolastici limitrofi;
- contrastare la percezione di insicurezza e migliorare la rappresentazione sociale dei luoghi della stazione;
- favorire la condivisione di metodologie di valorizzazione e riqualificazione di spazi non utilizzati nelle stazioni ferroviarie nell'ottica di una maggiore integrazione con la comunità locale.

Linee progettuali per la co-progettazione di “Accademia di Comunità”

La co-progettazione si sviluppa nel rispetto delle finalità e delle indicazioni inserite nel presente avviso.

Di seguito sono riportate le linee guida progettuali che dovranno essere adottate nell'elaborazione del Progetto di Gestione:

- a) strutturazione dello spazio aperto a diverse funzionalità e appartenenze, attraverso il protagonismo e la partecipazione di diversi soggetti;
- b) il Progetto Accademia di Comunità si rivolge alla cittadinanza in generale, ai frequentatori della stazione con particolare riferimento alla fascia giovanile, a pendolari, turisti e altri target presenti tra cui in particolare le persone fragili o a rischio di esclusione.
- c) il Progetto di gestione deve assicurare un'apertura al pubblico dello spazio a regime (da raggiungere entro il primo quadrimestre) di almeno 30 ore alla settimana, dal lunedì alla domenica, con un'articolazione oraria che garantisca sufficiente copertura. Durante l'orario è assicurato il

- presidio da parte dei soggetti co-progettanti, con funzioni di facilitazione. In accordo con il Comune è prevista la possibilità di modulare il calendario e gli orari su base stagionale o per particolari esigenze;
- d) elaborazione di un Piano di attività che tenga conto del coinvolgimento dei target e degli obiettivi indicati nei paragrafi precedenti. Il piano delle attività è sviluppato secondo criteri di praticabilità e congruenza di utilizzo con riferimento agli spazi e al contesto ferroviario. Il piano di attività potrà prevedere azioni in ambito turistico, sociale, culturale e artistico, anche con la valorizzazione dei prodotti a km0, del distretto dell'economia solidale e delle realtà locali del terzo settore.
 - e) il soggetto gestore produce un calendario/palinsesto di iniziative che periodicamente viene aggiornato e discusso con il Comune;
 - f) "Accademia di Comunità" sviluppa, secondo modelli integrati e innovativi in collaborazione con Il Comune, interventi diretti nei confronti delle persone in condizione di marginalità, in risposta ai bisogni evidenziati in sede di programmazione, attraverso funzioni di segretariato sociale e orientamento ai servizi e azioni di intervento e supporto, orientate all'autonomia, all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi e all'inclusione sociale;
 - g) lo svolgimento presso gli spazi di funzioni socio-assistenziali richieste dal progetto di cui al punto f) è svolto da soggetti a questo scopo autorizzati e accreditati;
 - h) "Accademia di Comunità" promuove sinergie e connessioni con i nodi della RETE presenti sul territorio, attraverso funzioni collegate e interdipendenti, in entrambe le direzioni (dallo spazio stazione verso il territorio e viceversa);
 - i) è previsto il coinvolgimento attivo dei soggetti partecipanti alla co-progettazione mediante la messa a disposizione di competenze specifiche nell'ambito dell'architettura e progettazione degli spazi. In questo senso la strutturazione stessa degli interni è oggetto del processo ideativo, coerentemente con le funzioni che troveranno collocazione presso lo spazio;
 - j) realizzazione attività di pubblicizzazione dello spazio e delle attività e di divulgazione del Progetto. Per il monitoraggio e la valutazione dei risultati ottenuti da "Accademia di Comunità" è utilizzato il modello "JUICE R³" elaborato dal Comune di Rovereto;
 - k) è previsto un percorso di accompagnamento/consulenza alla co-progettazione da parte dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni tramite la Europe Consulting Onlus, quale soggetto coordinatore della rete degli Help Center nelle stazioni. È prevista anche la collaborazione di Euricse con una funzione di supporto in sede di apprendimento e replicabilità della coprogettazione, andando ad individuare buone pratiche simili di rigenerazione sociale di immobili e di partnership pubblico/privato a livello italiano ed europeo. Euricse collabora anche nella funzioni di valutazione in applicazione al modello "JUICE R³";
 - l) al fine di calibrare al meglio l'azione, è prevista la mappatura aggiornata delle attività e dei servizi sociali e culturali presenti nel territorio, funzionali alle attività dell'Accademia di comunità e dell'utenza target;
 - m) è ammesso l'esercizio di attività commerciale, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del contratto di Comodato degli spazi nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore (d. leg. 117/2017), in forma non prevalente e di natura occasionale, finalizzata alla parziale copertura di una parte dei costi di gestione. Tali attività dovranno in ogni caso rispettare il principio di non concorrenzialità con le attività commerciali presenti presso la stazione;
 - n) la progettazione tiene conto della copertura finanziaria con la previsione di forme e interventi che contribuiscono alla sostenibilità complessiva dell'iniziativa, attraverso la partecipazione dei soggetti co-progettanti a bandi locali, nazionali ed europei ecc...;

"Accademia di Comunità" aderirà alla rete degli Help Center dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle stazioni italiane condividendo in particolare:

- la Carta dei Valori e degli intenti dell'ONDS;
- l'impegno all'utilizzo del software Anthology messo a disposizione gratuitamente agli Help Center della rete ONDS dalla Europe Consulting Onlus per la registrazione dei contatti e delle attività realizzate nello spazio concesso in comodato d'uso da FS Italiane;
- l'inserimento sul sito onds.it di una sezione dedicata al progetto Rovereto;
- la partecipazione agli incontri di confronto e di formazione nazionale organizzati dall'ONDS.

Soggetto facilitatore per la co-progettazione di “Accademia di Comunità”

Nel mese di settembre 2017 la Direzione Centrale Brandt Strategy e Comunicazione di Ferrovie dello Stato ha trasmesso all'Amministrazione la proposta progettuale di utilizzo dello spazio oggetto di comodato pervenuta presso i loro uffici da parte di una rete di associazioni sociali, culturali e cittadini, che hanno manifestato spontaneamente un interesse alla gestione dello spazio per finalità sociali.

La proposta formulata è avvenuta in risposta ad un avviso pubblico esposto c/o gli spazi nel quale l'operatore ferroviario comunicava la messa in disponibilità della porzione di edificio.

Il Servizio Politiche Sociali del Comune di Rovereto, su invito di Ferrovie dello Stato, che subordinava la disponibilità a riservare tali spazi per finalità sociali al coinvolgimento dell'amministrazione comunale, ha quindi contattato i referenti di tale iniziativa attivando un confronto finalizzato a chiarire il progetto, gli eventuali spazi di co-progettazione e la sua fattibilità.

L'amministrazione, assumendo la titolarità della co-progettazione, intende avviare il processo valorizzando a livello metodologico la presenza con un ruolo di facilitazione di RETI di soggetti, fin dalle fasi di avvio..

Rientra in tale fattispecie l'associazione proponente, Brave New Alps con sede a Nomi, che rappresenta una **RETE** (di seguito denominata RETE) di numerose realtà associative che lavorano in ambiti differenti: cultura, educazione, economia solidale, ecologia e ambiente, cittadinanza globale, sostegno ai migranti.

Dall'approfondimento è emersa una sostanziale convergenza di intenti tra Amministrazione, Ferrovie dello Stato e la RETE di Associazioni, sviluppata anche all'interno di un workshop tematico congiunto avvenuto a Roma nello scorso gennaio con la presenza di Comune, Ferrovie dello Stato, Rete, l'Osservatorio di FS e Euricse quale partner del progetto.

La convergenza tra i soggetti riconosce in particolare il livello di innovazione del progetto, anche nell'ottica della sua replicabilità in altre stazioni ferroviarie italiane dove sono in essere alcune iniziative, ma con un'impostazione tradizionale e prevalentemente assistenziale.

La RETE rappresenta per l'Amministrazione il soggetto facilitatore della co-progettazione di “Accademia di Comunità”, garantendo l'apertura alla partecipazione di ulteriori soggetti del territorio interessati a partecipare, secondo le modalità di cui al presente provvedimento.

Funzioni del Comune

L'Amministrazione comunale, come prevede la delibera ANAC n. 32 *“al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, mantiene in capo a sè la titolarità delle scelte.”*

Il Comune titolare del Progetto e del comodato con Ferrovie dello Stato, ne affida la gestione al soggetto co-progettante, attraverso un accordo di collaborazione mediante convenzione.

Il comune, all'interno di un quadro progettuale condiviso con i partner e nei limiti delle risorse disponibili, si impegna a realizzare gli adeguamenti e le migliorie necessarie a garantire la fruibilità degli spazi, secondo gli standard previsti e le funzioni individuate. Concede inoltre un co-finanziamento per la gestione dello spazio nella forma indicata nel paragrafo “Risorse economiche per la co-progettazione”.

In funzione della centralità del luogo, l'Amministrazione Comunale, coerentemente con il progetto complessivo, può valutare la collocazione presso gli spazi disponibili, anche di funzioni comunali già attive in altri contesti rivolte alla fascia giovanile, e/o verso altri target di interesse per l'Amministrazione, per favorire processi di integrazione sociale e/o supporto.

Il Servizio Politiche Sociali, titolare del Progetto “Accademia di comunità”, assicura il coordinamento generale del processo, con l'individuazione di personale referente per il Progetto e con la partecipazione diretta alle fasi di co-progettazione. Garantisce collaborazione alla RETE nelle diverse fasi del progetto, attraverso la realizzazione e/o promozione di interventi condivisi nell'ambito del coinvolgimento della cittadinanza e nell'attivazione di percorsi di servizio civile, promozione dello sviluppo di volontariato e di forme di cittadinanza attiva.

Funzioni della RETE

La RETE si impegna a promuovere e realizzare, secondo quanto previsto dalle Linee progettuali per la co-progettazione e in accordo con il Comune, il percorso partecipativo che porterà alla definizione del modello di gestione da realizzare successivamente alla conclusione della co-progettazione.

Successivamente alla co-progettazione iniziale, la RETE si rende disponibile alla gestione del Progetto "Accademia di Comunità" per almeno 3 anni mediante Accordo di Collaborazione, garantendo funzioni di coordinamento e gestione congruenti con gli indirizzi dell'Amministrazione e i vincoli degli spazi.

La RETE assume funzioni di regia e stimolo alla partecipazione e al coordinamento dei soggetti che hanno aderito e che sono stati ammessi alla co-progettazione di "Accademia di Comunità", assicurando la massima valorizzazione degli stessi.

La RETE si impegna a trasmettere entro il 10 settembre il prospetto dei soggetti aderenti secondo il modello previsto.

Partecipazione di ulteriori soggetti al processo di co-progettazione di "Accademia di Comunità"

Al fine di favorire la massima diffusione del progetto "Accademia di Comunità" è assicurata la partecipazione alla co-progettazione a tutti i soggetti interessati a promuovere forme di welfare comunitario e che condividano modalità di lavoro interdisciplinari.

La partecipazione è rivolta ai **soggetti del terzo settore senza scopo di lucro** che perseguono finalità civiche, filantropiche solidaristiche e di utilità sociale disponibili a fornire risorse economiche/logistiche/strumentali/organizzative e professionali per lo sviluppo del Progetto. La partecipazione è aperta anche a **soggetti pubblici e privati, cittadini e gruppi informali**.

Per partecipare alla co-progettazione di "Accademia di comunità" occorre trasmettere **entro il 10 settembre 2018** specifica richiesta, redatta secondo il modulo allegato, con l'indicazione dei dati identificativi, delle motivazioni e competenze riferite al progetto, del curriculum vitae e della sintesi dell'attività dell'ente nel caso di soggetti collettivi, indirizzandola a:

**COMUNE DI ROVERETO
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
VIA PASQUI N. 10
38068 ROVERETO**

**ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 10 SETTEMBRE 2018
A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE**

Tale documentazione dovrà essere spedita in uno dei seguenti modi:

- mediante consegna diretta all'Ufficio Segreteria del Servizio Politiche Sociali, con rilascio di relativa ricevuta di consegna;
- mediante posta elettronica al seguente indirizzo: servizisociali@comune.rovereto.tn.it
- mediante pec: sociali@pec.comune.rovereto.tn.it

Le richieste di adesione saranno valutate dal Servizio Politiche Sociali e dalla RETE attraverso un apposito incontro, nel **rispetto di quanto previsto nelle Linee progettuali e in coerenza con l'impostazione partecipativa elaborata dalla RETE**.

I soggetti ammessi alla co-progettazione assicurano una partecipazione costante agli incontri di co-progettazione, per un periodo iniziale di 4 mesi quale start-up del progetto e successivamente per la realizzazione del Progetto, che prevederà anche interventi formativi e modalità di valutazione e verifica di quanto realizzato.

I partecipanti alla co-progettazione sono implicitamente disponibili, con modalità da definire, a collaborare o a gestire direttamente, sotto la regia della RETE, le iniziative co-progettate e a mettere a disposizione risorse funzionali al Progetto.

Risorse economiche per la co-progettazione e per la gestione di "Accademia di Comunità"

La partecipazione alla co-progettazione da parte della RETE e degli altri soggetti non può dar luogo in alcun modo in capo dell'Amministrazione Comunale a compensi o corrispettivi comunque denominati.

La RETE, in partnership con il Comune e con Ferrovie dello Stato e con altri soggetti, ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale all'interno del Bando Intrecci Possibili.

Il finanziamento concesso potrà supportare il progetto di co-progettazione, secondo modalità condivise tra la RETE quale soggetto capo-fila, il finanziatore e i partner del progetto.

Per l'attuazione del progetto, tenuto conto di quanto richiesto dalle Linee progettuali per la co-progettazione, l'Amministrazione comunale ha previsto negli strumenti di programmazione per il primo anno un co-finanziamento di Euro 25.000, per la copertura di costi connessi all'allestimento degli spazi e/o per la gestione degli stessi.

Considerato il carattere innovativo e di avvio del Progetto, per la prima annualità il Comune assume la copertura dei costi relativi alle utenze e alle spese previste dal comodato. Per gli anni successivi il contributo annuale da parte del Comune sarà proporzionato in base ai risultati, al piano di attività e alle risorse disponibili.

I soggetti co-progettanti si impegnano a co-finanziare il progetto con una quota almeno pari al 20% del budget assegnato dall'Amministrazione comunale. La quota di co-finanziamento è quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie e/o umane e/o strumentali derivanti anche da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili e/o immobili, attività di vendita...).

Qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e le finalità sopra esposte, e/o i costi della proposta risultassero non compatibili con la pianificazione finanziaria, l'amministrazione comunale si riserva di revocare la procedura.

La formalizzazione dell'accordo sarà preceduto dall'impegno delle spese previste sul pertinente capitolo del Peg.

Progetto di gestione

L'esito della co-progettazione è costituito dall'elaborazione di un modello e di un programma di gestione degli spazi congruente all'oggetto e alle linee di progettazione, di durata complessiva triennale, unitamente alla declinazione e specificazione dello stesso per la prima annualità di gestione.

- Piano progettuale: obiettivi, risorse umane, soggetti, destinatari, mappatura del territorio, tempistiche e orari, apertura pubblico, piano attività con programmazione di massima, modalità coinvolgimento, tempi realizzazione, piano valutazione, modalità attuative, figure professionali coinvolte, partenariati con altri enti o istituti di ricerca, strumenti di analisi e di intervento adottati.
- Piano finanziario del primo anno di gestione complessivo realistico e sostenibile, comprensivo di tutte i costi e delle previsioni di entrata previste per la realizzazione del Progetto, al netto dei costi assunti dal Comune per la ristrutturazione e messa a norma dello spazio e delle spese relative ad utenze e spese condominiali. Elaborazione anche di un piano economico previsionale di durata triennale.
- Eventuale piano di acquisto di arredi e attrezzature. Potrà essere valutato un piano acquisti di beni a durata pluriennale funzionali allo sviluppo del progetto. Il piano è subordinato all'entità delle risorse disponibili nell'ambito del programma degli investimenti comunali.

Discussione critica e approvazione Progetto di gestione

A conclusione della co-progettazione, in sede di **discussione critica** il progetto di gestione sarà oggetto di valutazione e approvazione a cura di una apposita Commissione mista (con referenti interni all'Amministrazione Comunale, con referenti indicati da Ferrovie dello Stato Centostazioni ed esperti del settore) centrata sui seguenti elementi:

- adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto di istruttoria;
- articolazione della proposta con riferimento all'assetto organizzativo, alle risorse umane e professionali e alle metodologie di lavoro;
- elementi di adeguatezza riferiti agli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- pertinenza dei costi, quota di auto-finanziamento e capacità di attrarre risorse aggiuntive da parte di enti ed organizzazioni esterne.

La commissione potrà proporre eventuali integrazioni e/o variazioni migliorative della proposta progettuale, mantenendone l'impostazione generale.

Accordo di collaborazione

Il Progetto di gestione approvato dalla Commissione di cui al precedente paragrafo, costituisce oggetto di **Accordo di Collaborazione** (ai sensi della legge 241/90) tra l'Amministrazione comunale e il soggetto co-progettante individuato al termine del processo di co-progettazione il quale assume la gestione del Progetto, come previsto dall'art. 8 del Comodato.

L'Accordo di Collaborazione individua:

- oggetto dell'accordo
- ambiti di intervento con riferimento alla progettazione condivisa, sulla base della proposta progettuale esito di co-progettazione.
- regolazione rapporti tra comune e gestore con l'indicazione delle modalità di sviluppo della co-progettazione in itinere e gestione dei servizi oggetto della convenzione, di gestione degli aspetti amministrativi connessi ai servizi gestiti e ai rapporti finanziari tra le parti.
- risorse messe a disposizione delle parti e obblighi delle parti
- durata e previsione di possibili rinnovi. Si prevede un'iniziale durata triennale soggetta a verifica e rinnovo annuale, con possibilità di replica per ulteriori due trienni qualora l'esito della valutazione annuale sia positivo. L'amministrazione si riserva di recedere dall'accordo dopo il primo anno qualora l'esito della valutazione non sia stato positivo.
- Modalità per la direzione, gestione e organizzazione del servizio co-progettato.

Norme finali

La co-progettazione di "Accademia di Comunità" ha la durata di mesi 4, a partire dal mese di ottobre 2018, e si svolgerà presso spazi individuati dall'Amministrazione Comunale e/o presso gli spazi della stazione nei limiti dell'accessibilità provvisoria permessa e nelle forme concordate con il Comune. La sede ordinaria della coprogettazione è individuata presso il Servizio Politiche Sociali del Comune di Rovereto in via Pasqui, 10.

La durata della co-progettazione potrà essere oggetto di proroga in caso di sopravvenute necessità.

L'accesso allo spazio qualificato sarà possibile a conclusione dei lavori di ristrutturazione.

Costituiscono vincoli da rispettare nel processo di co-progettazione e per l'elaborazione del progetto di gestione di "Accademia di Comunità":

- le disposizioni contenute nel Contratto di comodato gratuito degli spazi tra Ferrovie dello Stato Centostazioni e il Comune di Rovereto.
- il progetto, e il piano di attività approvato e ammesso al finanziamento da parte della Fondazione Trentina del Volontariato.

Il Progetto approvato oggetto di Accordo di Collaborazione rientra nel "D.E.S. Vallagarina" di cui alla delibera 238/2017, all'interno dell'ambito "CITTADINANZA ATTIVA". Il gestore del progetto assume le attribuzioni di "Soggetto gestore" di interventi/progetti all'interno del D.E.S. Vallagarina.

Rovereto _____ 2018

La Dirigente del Servizio Politiche Sociali
dott. ssa Sartori Federica